

ALLEGATO A

APPROFONDIMENTO SULLE CIRCOSCRIZIONI NEL COMUNE DI PISA

ARTICOLAZIONE, FUNZIONI AMMINISTRATIVE E RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI

1. PROBLEMI SUI QUALI IL PROGETTO SI PROPONE DI INTERVENIRE

1.1. Le limitazioni all'istituzione delle circoscrizioni: la legge 24 dicembre 2007, n. 244

A seguito dell'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (la legge finanziaria 2008) il Parlamento italiano ha elevato le soglie minime di residenti per istituire le circoscrizioni di decentramento.

L'art. 2 comma 29 della legge, infatti, modifica l'art. 17 del Testo Unico Enti Locali (d.lgs. 267/2000) prescrivendo che l'istituzione delle circoscrizioni è obbligatoria per i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e facoltativa per i Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti. In ogni caso, "la popolazione media delle circoscrizioni non può essere inferiore a 30.000 abitanti".

1.2. Il territorio del Comune di Pisa è ripartito in sei circoscrizioni di decentramento

Secondo denominazione e planimetria allegata al *Regolamento delle circoscrizioni* [Art. 1].

[Approvato con deliberazione Cons. Com. del 15.03.2001, n. 10 – controllata dal Co.Re.Co. senza rilievi con deliberazione 21.03.2001, n. 89 –, entrato in vigore il 25.03.2001, modificato ed integrato con deliberazione Cons. Com. 10.09.2001, n. 44 pubblicata all'Albo Pretorio il 13.09. 2001, esecutivo il 24.09.2001]

Circoscrizione n. 1

(Marina di Pisa - Tirrenia - Calambrone)

Circoscrizione n. 2

(Cep - Barbaricina - P.ta a Mare - S. Rossore - S. Piero - La Vettola)

Circoscrizione n. 3

(Putignano - Riglione - Oratoio - Coltano - Le Rene - Ospedaletto - S. Ermete)

Circoscrizione n. 4

(S. Giusto - S. Marco - P.ta Fiorentina - S. Martino - S. Antonio - La Cella)

Circoscrizione n. 5

(Cisanello - S. Biagio - P.ta a Piagge - Don Bosco - Pratale)

Circoscrizione n. 6

(P.ta a Lucca - I Passi - Gagno - P.ta Nuova - S. Francesco - S. Maria)

L'eliminazione delle circoscrizioni pone problemi di decentramento amministrativo e di rappresentanza e di partecipazione politica dei cittadini e delle associazioni.

Ciò si manifesta in particolare là dove insistano sul territorio comunale nuclei con una forte caratterizzazione, sia dal punto di vista strettamente ambientale e urbanistico che da quello socio-economico. Per quanto riguarda Pisa l'esempio più evidente è quello litoraneo (Circoscrizione 1). La mediazione istituzionale svolta dalle circoscrizioni è poi tanto più necessaria se si considerano i rapidi mutamenti nella composizione demografica del Comune che segnano a volte interi quartieri ed il livello sempre più crescente di frammentarietà degli interessi che vi si insediano.

2. IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Al fine di migliorare l'efficienza e la prossimità, le circoscrizioni svolgono una funzione amministrativa di gestione dei servizi:

2.1. Avvalendosi delle unità organizzative proprie e degli uffici del comune, il Consiglio di Circoscrizione gestisce i seguenti servizi:

- a) Attività sportive e ricreative;
- b) Attività culturali ed educative;
- c) Attività sociali ed assistenziali;
- d) Manutenzioni ordinarie di strade, marciapiedi, edifici scolastici e altri beni immobili comunali;
- e) Arredo urbano, giardini pubblici e aree verdi di quartiere.

Annualmente la Giunta stabilisce l'elenco dettagliato dei beni e dei servizi la cui gestione diretta è attribuita alle Circoscrizioni. Tale atto deve essere preceduto da specifiche proposte del consiglio di Circoscrizione, nelle quali vengono anche indicate le risorse finanziarie ritenute necessarie. Il consiglio comunale stabilisce annualmente gli stanziamenti.

(Vedi: Art 18 del Regolamento sul decentramento del Comune di Pisa - Gestione di servizi)

Nelle relazioni tra organi centrali e periferici, rimane irrisolto il problema di conciliare le necessità di efficienza e di riduzione dei costi dei servizi con le esigenze di decentramento inteso come sussidiarietà e partecipazione nella definizione degli indirizzi del Comune.

2.2. Funzioni e servizi amministrativi decentrati (c.d. servizi di base):

Le Circoscrizioni svolgono, attraverso il personale del Comune, servizi di sportello che per ragioni di efficacia tecnica e sociale, assenza di esigenze di uniformità nell'erogazione delle prestazioni, non è opportuno affidare in

concessione o in appalto a terzi o riservare alla competenza degli uffici centrali del Comune.

(Vedi: Art 22 del *Regolamento sul decentramento del Comune di Pisa - Gestione di servizi*)

Negli ultimi anni, presso le Circoscrizioni sono stati istituiti, i cd. Sportelli polifunzionali che erogano servizi con caratteristiche analoghe riguardanti:

– l’anagrafe, il rilascio certificazione (stato di famiglia, cittadinanza, stato di famiglia uso assegni familiari, residenza AIRE, stato di famiglia AIRE, stato libero, vedovanza, residenza, esistenza in vita, certificati cumulativi, certificati storici, rilascio carta identità - solo Circoscrizione n.1) e l’autentica di copia documenti e di firma;

– le variazioni per cambio di abitazione;

– gli adempimenti tributari (la consegna e il ritiro della modulistica relativa alla iscrizione/variazione tarsu);

– l’informazione sulle principali modalità applicative scadenze anche di natura tributaria nonché di consegna e ritiro modulistica relativamente ai tributi locali in particolare tassa smaltimento rifiuti ed imposta Comunale sugli immobili;

– l’attività di deposito degli atti tributari notificati limitatamente alla Circoscrizione;

– l’attività di consegna dei modelli di domanda per l’inserimento negli elenchi dei presidenti degli scrutatori;

– raccolta firme per la presentazione di proposte da presentare al Consiglio Comunale;

– la distribuzione della modulistica per contributi canone di locazione;

– le domande per la iscrizione ai servizi scolastici (refezione, trasposto, asili nido).

2.3. Attività di progettazione esecutiva:

Nell’ambito dell’attività di progettazione esecutiva svolta dalla giunta, le circoscrizioni interpretano un ruolo di impulso e di stimolo attraverso la presentazione di interrogazioni e interpellanze “da parte degli organi politici circoscrizionali” (*Il regolamento sul decentramento del Comune di Pisa - ex. Art. 16. Interrogazioni delle Circoscrizioni*). La Circoscrizione può anche fare proposte ed, eccezionalmente, dare pareri in specifiche materie di competenze della Giunta.

Il Comune aveva chiara la necessità di intervenire con una riforma strutturale delle Circoscrizioni ancora prima della legge finanziaria per il 2009. [Vedi: Comune di Pisa, *Proposta di riforma delle Circoscrizioni* del 18.2.2008 – Parte III]

3. LA RAPPRESENTANZA E LA PARTECIPAZIONE:

Il programma elettorale presentato dal Sindaco ai cittadini

conferma l’importanza della riflessione sulle forme della democrazia definendo Pisa come “Città della partecipazione attiva”.

La ricerca di iniziative che favoriscano una migliore rappresentanza e una maggiore partecipazione rappresentano un aspetto costitutivo della riforma di decentramento amministrativo ed istituzionale.

Considerando l'esperienza maturata, le circoscrizioni hanno dimostrato di essere un importante strumento di democrazia attraverso la rappresentanza da parte dei consiglieri di circoscrizione degli interessi espressi dai territori e la partecipazione della popolazione alla formazione delle opinioni e delle deliberazioni pubbliche. È stato, inoltre, molto significativo il ruolo esercitato dalle circoscrizioni nel creare un tessuto sociale attraverso delle occasioni di incontro diretto e delle iniziative culturali e ricreative nei quartieri.

3.1. La partecipazione delle Circoscrizioni alle scelte fondamentali del Comune

Il Consiglio di Circoscrizione e il Presidente del Consiglio di Circoscrizione sono gli organi politici che possono prendere parte alla formulazione degli atti fondamentali dell'ente Comune e partecipare alla attività del Consiglio Comunale.

Le Circoscrizioni esprimono il proprio indirizzo politico attraverso:

- la possibilità di intervenire a vario titolo nelle sedute Consiliari ma senza diritto di voto. Attualmente nel Comune di Pisa questa possibilità è assai limitata.

- la partecipazione all'attività del Consiglio Comunale prendendo parte agli atti fondamentali, in particolare alla attività normativa e di programmazione propria del Consiglio Comunale: statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti – salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, T.U.E.L. –, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, e agli altri atti fondamentali di programmazione (Art 42 del T.U.E.L.)

Secondo il Regolamento del Comune di Pisa è richiesto parere obbligatorio

- A tutti i consigli di Circoscrizione sulle seguenti materie: modifiche statutarie e regolamenti; strumenti urbanistici generali; piani di settore (traffico, parcheggi, trasporto pubblico, commercio, edilizia economica e popolare ed altri).

- Ai soli consigli di Circoscrizione interessati: su Piani particolareggiati e piani di recupero; concessioni permanenti di suolo pubblico.

- La partecipazione della Circoscrizione agli atti fondamentali del Consiglio Comunale si manifesta, inoltre, riguardo alla pianificazione finanziaria dell'ente, ossia ai programmi, alle relazioni previsionali e programmatiche, ai piani finanziari, ai bilanci annuali e pluriennali e alle relative variazioni ecc. di competenza del Consiglio Comunale (Art 42 del T.U.E.L.)

Secondo il Regolamento del Comune di Pisa é richiesto parere obbligatorio a tutti i consigli di Circoscrizione sulle materie: bilancio di previsione e conto consuntivo, piano pluriennale degli investimenti.

3.2. La partecipazione dei cittadini e delle associazioni alle Circoscrizioni

Nell'ambito della partecipazione istituzionale lo *Statuto del Comune* (Art. 53) prevede la partecipazione delle formazioni sociali a organismi consultivi

permanentemente o straordinari, aventi dimensione comunale, con funzioni di consulenza e di proposta nei confronti degli organi del comune.

Gli organi consultivi previsti sono:

- il consiglio cittadino per le pari opportunità;
- la consulta degli immigrati;
- la consulta degli studenti universitari.

Ulteriori consulte istituite dal Consiglio Comunale laddove ne ravvisi la necessità.

Non è prevista, peraltro, anche se non è esclusa, una partecipazione istituzionale ad organismi consultivi permanenti o temporanei nell'ambito della Circoscrizione.

Nell'elaborazione dei pareri e delle proposte al Consiglio Comunale le Circoscrizioni possono coinvolgere cittadini e associazioni in molteplici forme.

Tuttavia, sinora, le Circoscrizioni si sono qualificate, soprattutto, come luogo di incontro della comunità del quartiere in cui manifestare informalmente i propri orientamenti e deliberare un indirizzo comune sui problemi di interesse locale.

In particolare, lo *Statuto del Comune* (Artt. 3, 52) prevede il riconoscimento delle libere associazioni ed organizzazioni di volontariato mediante l'iscrizione in un apposito albo, secondo le modalità previste dal *Regolamento per l'esercizio del diritto di partecipazione*. Lo *Statuto del Comune* non disciplina, peraltro, le modalità di riconoscimento formale delle libere forme di associazioni nell'ambito di ciascuna Circoscrizione né prevede forme di consultazione e pubblici confronti presso le Circoscrizioni in cui siano coinvolte le associazioni oltre ai singoli cittadini.

L'Art. 29 - *Attribuzioni del consiglio di circoscrizione* dello Statuto Comunale si limita a stabilire che il consiglio di circoscrizione *promuove l'informazione e la partecipazione dei/delle cittadini/e della circoscrizione, valorizzando le espressioni associative e del volontariato*.

Secondo l'ordinamento del Comune di Pisa, i cittadini in forma collettiva e i soggetti rappresentativi di interessi collettivi e diffusi, sono titolari del diritto di iniziativa per istanze e petizioni agli organi circoscrizionali e per l'adozione, con alcuni vincoli, di atti amministrativi di competenza della Circoscrizione.